



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Cataldo Agostinelli"

Comprensivo del LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO - I.T.E.S. - I.P.S.I.A. - I.P.S.S.S. - I.P.S.E.O.A.

Via Ovidio - 72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

C.F. 90015850747

e-mail BRIS006001@istruzione.it - BRIS006001@pec.istruzione.it

www.istitutoagostinelli.edu.it

☎ Segr. 0831/377890 – Fax 0831/379023

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Principi generali

L'art. 43/D.P.R. n. 416/74 /94 introduce nel nostro ordinamento giuridico il diritto soggettivo degli studenti di riunirsi in assemblea. Tale diritto è riconosciuto successivamente anche nel D.P.R. n.297/94.

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. L'assemblea d'istituto è dunque un momento di incontro e confronto collettivo per favorire la crescita comune, l'educazione, la riflessione attraverso il civile scambio di opinioni degli studenti.

Le assemblee possono essere di istituto o di classe. Dei lavori di ogni assemblea, sia essa di classe o di istituto, viene redatto un verbale, il quale viene conservato agli atti dell'Istituto.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Organizzazione

1. L'assemblea è autorizzata dal Dirigente Scolastico su proposta del comitato studentesco e con delibera del Consiglio d'Istituto qualora comporti impegno di spesa o si tenga in luoghi esterni all'area dell'Istituto medesimo.
2. L'assemblea è organizzata dagli studenti con l'eventuale collaborazione delle altre componenti scolastiche.
3. La circolare pubblicata sul sito vale come notifica alle famiglie, anche nel caso in cui l'assemblea si svolga in luoghi esterni all'area dell'Istituto.
4. L'assemblea di istituto è consentita una volta al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata e non può aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni. Le assemblee di istituto, durante l'anno scolastico, non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana e, pertanto, gli studenti devono seguire una rotazione.

5. La richiesta di convocazione dell'assemblea di istituto deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 10 giorni di anticipo sulla data di svolgimento. La richiesta deve essere preventivamente approvata da almeno la metà più uno dei componenti del comitato studentesco o da almeno il 10% dell'intero corpo studentesco. Ricevuta la richiesta di convocazione dell'assemblea di Istituto, il Dirigente Scolastico dà comunicazione ai docenti, agli studenti ed ai genitori degli studenti dell'ordine del giorno, della data di svolgimento e dei locali nei quali l'assemblea avrà luogo.

6. I docenti della prima ora, o i docenti individuati dalla dirigenza, faranno l'appello delle rispettive classi per verificare la presenza degli studenti.

7. La vigilanza sugli studenti durante l'assemblea di istituto è affidata, oltre che al servizio d'ordine studentesco, agli insegnanti, secondo l'ordine di servizio emanato dal Dirigente scolastico. Alle assemblee studentesche possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o alle Funzioni Strumentali Area 3, tutti gli insegnanti impegnati nella vigilanza o che lo desiderino.

8. Il Dirigente Scolastico o i docenti con Funzioni Strumentali Area 3 possono sospendere l'assemblea di classe e quella di Istituto, nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento delle stesse.

9. Per consentire la pianificazione e la puntuale organizzazione delle assemblee di Istituto, il Comitato studentesco, successivamente al primo incontro, deve presentare al Consiglio di Istituto il piano annuale delle assemblee.

10. Per le assemblee aventi come oggetto problemi sociali, culturali, artistici e scientifici nonché per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione culturale e civile, possono essere chiamati ad intervenire esperti esterni, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto e del D.S.. Tali assemblee non possono essere in numero superiore a quattro.

11. I promotori dell'assemblea devono presentare al Consiglio di Istituto o al D.S. il curriculum di ciascuno degli esperti che intendono far intervenire.

Gestione

1. L'assemblea è coordinata dai rappresentanti d'Istituto.

2. Nel corso della prima riunione del Comitato studentesco vengono eletti, per voto palese, il Presidente, il Servizio d'ordine e il Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente deve:

a) moderare il dibattito;

b) adoperarsi per l'esercizio democratico dei diritti di tutti i partecipanti, garantendo loro la libera espressione delle opinioni e la civile condotta dei dibattiti;

c) vigilare sul regolare svolgimento dei lavori.

Il servizio d'ordine deve assicurare:

a) Il rispetto delle norme di sicurezza come stabilito dalla normativa vigente;

b) il rispetto dei regolamenti interni;

c) l'ordine nella disposizione e nei movimenti dei partecipanti all'assemblea;

d) il buon andamento e la vigilanza nei confronti di tutti i partecipanti, evitando che essi circolino liberamente all'interno dell'area, sede di svolgimento dell'assemblea.

I membri del servizio d'ordine, scelti dal comitato studentesco in numero di dodici tra volontari maggiorenni, devono essere riconoscibili e per ogni assemblea devono esserne presenti almeno sei.

II Segretario deve:

- a) redigere il verbale;
- b) esporre una copia nella bacheca degli studenti;
- c) consegnare una seconda copia all'Ufficio di Segreteria, il quale lo deposita agli atti dell'istituto.

ASSEMBLEA DI CLASSE

Organizzazione

1. La richiesta dell'assemblea di classe, inoltrata al Dirigente Scolastico, tramite il docente con Funzione Strumentale Area 3 e redatta sull'apposito modulo, è presentata dai rappresentanti di classe, almeno 5 giorni prima rispetto alla data di convocazione.

2. L'assemblea di classe è di due ore mensili, che possono essere utilizzate anche separatamente.

Le ore devono essere cedute a turno, ed in misura proporzionale al monte ore settimanale, da tutti i docenti della classe.

3. Il Dirigente Scolastico o i docenti con Funzioni Strumentali Area 3 hanno la facoltà di cambiare la data e/o le ore richieste ove sussistano, anche su parere dei docenti, interferenze di ordine didattico.

4. Il Dirigente Scolastico o i docenti con Funzioni Strumentali Area 3, accertata la regolarità della richiesta, autorizzano l'assemblea annotandola sul registro di classe.

5. Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'assemblea di classe è delegato alla sorveglianza e, quando rilevi condizioni che non consentano lo svolgimento dei lavori, può richiedere l'intervento del Dirigente o del docente con Funzione Strumentali Area 3, per la sospensione dell'assemblea.

Può, inoltre, far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

6. Al termine dell'assemblea, i rappresentanti di classe redigono il verbale della seduta sull'apposito modulo e lo consegnano al docente con Funzione Strumentale Area 3.

7. L'assemblea non può aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Angela ALBANESE

L'originale del documento è conservato presso l'Ufficio
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/1993

